

ALLEGATO A



*Sistema dei parchi in Provincia di Milano e Dorsale Verde Nord Milano
Bando 2008 per l'assegnazione di contributi finanziari in conto capitale
(co-finanziamento) per la realizzazione di progetti di opere di riqualificazione
ambientale e forestale destinati ai comuni e agli enti parco.*

1. Premessa metodologica

E' intenzione dell'Assessorato al Territorio e Parchi della Provincia di Milano promuovere iniziative per i parchi regionali partecipati (escluso Parco Agricolo Sud Milano), parchi locali d'interesse sovracomunale, Comuni posti lungo la Dorsale Verde Nord Milano, consorzi di bonifica e irrigazione, affinché si sviluppino iniziative volte a consolidare il patrimonio ambientale e paesaggistico provinciale e a creare una rete di connessione dei parchi regionali e parchi locali di interesse sovracomunale a nord della città, sulla base delle linee strategiche del progetto "Dorsale verde nord Milano".

In un quadro di risorse finanziarie condizionato dalle comuni difficoltà, la Provincia quest'anno ha potuto riservare una risorsa per cofinanziare un numero limitato di progetti per un ammontare € 1.000.000 complessivo.

L'esperienza maturata porta a valutare l'opportunità di concentrare gli sforzi dell'Ente su pochi progetti di qualità, d'immediata realizzazione e più efficaci nel risultato. Si intende quindi privilegiare le iniziative in grado di fare sistema. Non potendo però sostenere tutte le proposte degli enti gestori, si chiede di presentare, entro i termini successivamente stabiliti, **una sola proposta** progettuale, chiara negli intenti e ben acclarata nella sua fattibilità. Le proposte selezionate saranno soggette alla sottoscrizione di una lettera di finanziamento, il cui schema viene allegata fin d'ora alla presente.

2. Oggetto del bando

Saranno individuate le migliori proposte per le seguenti categorie di progetto, purché redatti nella fase definitiva, così come previsto dall'ordinamento dei lavori pubblici:

- a) Interventi strutturali (compresa la acquisizione di aree) per la realizzazione di parti della Dorsale Verde e delle aree protette provinciali, con priorità alla soluzione dei "varchi", così come definiti dalla variante d' adeguamento del PTCP alla L.R.12/05 di Governo del Territorio; sono comprese:

- opere di forestazione urbana;
- sistemi a prato stabile polifito con funzioni anche fruttive;
- siepi e filari;
- aree umide con presenza di vegetazione igrofila;
- opere/manufatti di connessione verde atte a ricucire ambiti interrotti da barriere strutturali e infrastrutturali;
- recupero boschi degradati e impoveriti (robinia, ciliegio tardivo e altre specie invadenti) da convertire ad alto fusto con tagli selettivi e/o nuovi impianti che favoriscano l'affermarsi di specie autoctone;
- progetti sintesi delle ipotesi precedenti.

2.1. Caratteristiche tecniche dei progetti

La pianura asciutta riguarda i territori posti a monte della fascia delle risorgive, caratterizzati da suoli mediamente drenanti per la presenza di ghiaie e sabbie, fondi agricoli parcellizzati, presenza di macchie di bosco residuali e rari elementi lineari. In genere si tratta di ambiti rurali poco estesi, alternati al reticolo fluviale e a nuclei insediativi di dimensioni e densità molto variabili.

La pianura asciutta è particolarmente vocata per le grandi macchie di bosco, per effetto del minore valore agronomico dei terreni rispetto agli irrigui. Nella formazione della Dorsale Verde si attendono configurazioni ad "arcipelago" con almeno una grande macchia boscata e alcune macchie satelliti, collegate da elementi lineari di vegetazione che entrano nei nuclei urbani e che si collegano alle aree naturaliformi esistenti.

Gli obiettivi programmatici che si vogliono raggiungere sono:

- completamento della rete ecologica e conservazione della biodiversità attraverso la riconnessione di habitat, il mantenimento di spazi rurali, la costruzione di habitat idonei alla sosta dei migratori, la rinaturalizzazione e riqualificazione del reticolo idrografico con formazione di boschi igrofilo diffusi;
- contenimento della dispersione urbana;
- protezione della risorsa acqua, riequilibrio idrogeologico, attivazione di sinergie tra la gestione delle acque e la conservazione del paesaggio;
- riqualificazione delle valenze storiche locali;
- assorbimento e contenimento dei diversi fattori d'inquinamento (suolo, aria, acqua, rumore);
- attivazione di sinergie tra la città ed i servizi territoriali forniti dagli agricoltori con un miglioramento della fruizione del territorio.

I progetti da realizzare nella pianura asciutta dovranno essere composti da aree boscate eterogenee e da strutture vegetali di tipo lineare, entrambe finalizzate a connettere le aree naturali esistenti e/o a costituire nuovi nuclei ecologicamente sostenibili.

Di seguito sono descritte le caratteristiche di diverse modalità d'intervento che si prevedono, in base alle caratteristiche delle singole aree:

- 2.1.1 – INTERVENTI CARATTERIZZATI DALLA PREVALENZA DEL BOSCO: si intende la realizzazione di aree boscate di dimensione e densità diversificate, interconnesse da siepi e fasce boscate. Bosco, fasce boscate e siepi campestri plurifilare rappresentano le tipologie irrinunciabili che, complessivamente, dovranno coprire almeno il 70% della superficie interessata dall'intervento; il bosco dovrà rimanere prevalente sulle altre due tipologie in termini di superficie. Il rimanente 34% della superficie interessata dall'intervento può essere costituito da prati, fasce ecotonali e percorsi ciclocampestri o di servizio.
- 2.1.4 – OPERE DI DEFRAMMENTAZIONE: si tratta d'interventi strutturali atti ad assicurare la continuità dei sistemi verdi situati tra gli urbanizzati, infrastrutture, piuttosto che pressoché interclusi. Le opere quindi devono assicurare lo spostamento delle specie (primariamente animali)

prese in considerazione dal progetto, mediante opportuni manufatti in soprassuolo (ponti verdi, fasce e siepi alberate, sottopassaggi per fauna minore), tenuto conto anche dei repertori provinciali e regionali in materia, e in coerenza con con la priorità della funzione ecologica. Non rientrano fra i progetti finanziabili le opere di deframmentazione idraulica (risalite dei pesci) per le quali si fa rinvio alle specifiche normative.

- 2.1.5 – OPERE DI MIGLIORAMENTO FORESTALE: si considerano esclusivamente lavori di riqualificazione di boschi e siepi degradate, caratterizzate 2.1.2 – INTERVENTI CARATTERIZZATI DALLA PREVALENZA DI ELEMENTI LINEARI: si intende la realizzazione di siepi e di fasce boscate. Vi saranno almeno due fasce boscate o siepi campestri mono/plurifilare le quali, complessivamente, dovranno coprire almeno il 50% della superficie interessata dall'intervento. La rimanente parte della superficie interessata dall'intervento potrà essere costituita da filari, strade alzaie ciclopedonali, aree di sosta e gruppi arborei.
- 2.1.3 – INTERVENTI CARATTERIZZATI DALLA PREVALENZA DI ELEMENTI UMIDI in presenza di corsi d'acqua: si intende la realizzazione di zone umide e di boschi igrofilo interconnesse da corsi d'acqua naturaliformi o rinaturalizzati a boschi, arbusteti, fasce boscate, prati arbustati, ecc. anche già esistenti. Zone umide, comprese le rinaturalizzazioni di corsi d'acqua, rappresentano le tipologie che, complessivamente, dovranno coprire almeno il 70% della superficie interessata dall'intervento; tra queste i piccoli boschi igrofilo saranno prevalenti in termini di superficie. Il rimanente 30% della superficie interessata dall'intervento potrà essere costituito liberamente da aree a prato, sentieri, argini, punti di avvistamento della fauna.
- da forte dominanza di specie alloctone (compresa la robinia) per i quali deve essere presentato un progetto di conversione graduale a fustaia o siepe ecotonale di latifoglie autoctone. Sono esclusi lotti di piani d'assestamento forestale e altri interventi di migloraia su boschi di latifoglie autoctone in quanto l'obiettivo del bando è di incrementare i sistemi verdi della Dorsale e non le cure forestali.
- 2.1.6 - OPERE A TIPOLOGIA MULTIPLA: progetti che siano sommatoria e sintesi delle voci precedenti, finalizzati alla riqualificazione e potenziamento della DVS.

Costi unitari massimi finanziabili:

- | | |
|-----------------|---|
| • acquisto aree | non oltre il 70% della perizia d'estimo e comunque non oltre €15/mq |
| • opere 2.1.1. | €2,3/mq |
| • opere 2.1.2. | €4/mq |
| • opere 2.1.3. | €2,3/mq |
| • opere 2.1.4 | senza valore unitario, ma nel limite massimo di cui al punto 7 |
| • opere 2.1.5. | €2,3/mq |
| • opere 2.1.6 | interpolazione proporzionale fra le altre voci |

3. Accesso

L'esperienza di questi ultimi anni conferma la validità del bando come strumento per ottimizzare la possibilità di accesso ai finanziamenti provinciali, da parte degli Enti locali, singoli o associati e degli enti gestori dei parchi regionali o sovracomunali.

Lo scopo principale è quello di offrire uguali opportunità di fruizione dei contributi, rendendo espliciti e trasparenti quei criteri in base ai quali verrà effettuata la valutazione delle proposte pervenute, per definire le priorità d'intervento.

4. Termini di scadenza del bando

La presentazione delle domande deve avvenire entro il **22 settembre 2008 alle ore 12.**

La domanda di finanziamento, unitamente ai documenti richiesti, deve essere presentata al Protocollo della Provincia di Milano, Viale Piceno, 60 – 20129 Milano, entro il termine previsto a pena di esclusione. Anche in caso di invio tramite Servizio Postale fa fede esclusivamente la data riportata dal timbro del Protocollo generale.

5. Numero di progetti presentabili

L'Amministrazione provinciale può finanziare al massimo un progetto per amministrazione.

6. Soggetti ammessi al bando

In Provincia di Milano e Monza Brianza: gli Enti locali, singoli o associati, compresi gli enti gestori delle aree protette regionali e PLIS; consorzi di bonifica e irrigazione; escluso il Parco Agricolo Sud Milano e le sue aree, in quanto gestito direttamente dalla Provincia di Milano.

7. Settore responsabile del procedimento

Provincia di Milano -Settore Parchi e Mobilità ciclabile – viale Piceno, 60- Milano;

- responsabile del procedimento dr. Fabio Lopez Nunes,
- curatore del procedimento dr. Fausto Moretti,
- referente tecnico dr. Stefano Gussoni.

8. Ammontare del finanziamento

L'ammontare massimo del contributo concesso a fondo perduto potrà variare fra un minimo di €50.000,00 e un massimo di €180.000,00. La partecipazione finanziaria dell'ente proponente (co-finanziamento) non può essere inferiore al 30% del costo complessivo lordo, con esclusione di eleggibilità dei costi fissi di personale e gestione. Co-finanziamenti maggiori andranno a incrementare il punteggio di valutazione, ai sensi del successivo art. 10. Il budget complessivo del bando è di **€1.000.000,00.**

9. Modalità di erogazione del finanziamento

I progetti ammessi al finanziamento saranno approvati dalla Giunta Provinciale e finanziati mediante ricorso all'indebitamento, il contributo verrà erogato previo presentazione degli stati d'avanzamento lavori secondo le seguenti modalità:

- 20% del contributo provinciale a consegna dei lavori all'impresa;
- La restante parte verrà liquidata in ragione della percentuale di finanziamento provinciale relativa a ciascun certificato di pagamento presentato al settore (SAL e relativa determinazione d'approvazione); i SAL esibiti per l'acconto non dovranno essere superiori a 2, fino al 90% del contributo, compreso l'acconto già erogato;
- Il saldo avverrà fino a concorso del contributo (tenuto conto della percentuale), previo esibizione di:
 - C.R.E. o collaudo;
 - relazione sul conto finale (comprensiva di un elenco di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera)
 - documentazione fotografica in formato j.p.g.;
 - relativa determinazione d'approvazione.

Eventuali economie sul conto finale saranno decurtate proporzionalmente dalla rata di saldo. L'ufficio si riserva verifiche sul campo.

Eventuali varianti oltre i limiti di quadro economico complessivo, o che comportino sostanziali modifiche al progetto, dovranno essere preventivamente validate dal Settore Parchi e Mobilità ciclabile della Provincia.

Di tutte le attività finanziate, dovrà essere presentata una relazione conclusiva del R.U.P. in copia cartacea sottoscritta e in copia informatica completa dei dati riepilogativi, che dimostri il conseguimento degli obiettivi prefissati, presenti un'analisi quali-quantitativa dei risultati ottenuti e degli eventuali problemi incontrati, le immagini riproducibili più significative, oltre alla citata documentazione finanziaria. Tale documentazione diverrà patrimonio della Provincia che potrà utilizzarla nelle proprie comunicazioni.

I lavori dovranno essere ultimati entro il **31 agosto 2010**.

10. Revoca del Contributo

Nel caso in cui non si procedesse alla fine dei lavori o ai servizi come indicato entro il 31.8.2010, il contributo assegnato verrà revocato, salvo proroghe concesse a fronte di documentate ed imprevedibili motivazioni.

11. Criteri di valutazione

La selezione avverrà secondo i seguenti criteri. La Provincia potrà assegnare punteggi decimali per interpolazione lineare, ove occorre.

	Criterio	Commento	Punteggio minimo		Punteggio massimo
A	Requisiti minimi per l'accettazione e valutazione	avere i contenuti tecnici e gli elaborati completi previsti per la fase della progettazione definitiva approvata dalla Giunta comunale o altro organo competente ; assicurare una copertura finanziaria minima del 30%, con attestazione del responsabile finanziario e copia dell'atto di approvazione*. La copertura finanziaria dell'ente richiedente può essere garantita anche se relativa ad esercizi successivi purché nei limiti di mandato amministrativo e previo impegno nel bilancio pluriennale; i progetti definitivi devono essere redatti in conformità al presente bando	Sì/ No		
B	Possesso dei terreni necessari	<ul style="list-style-type: none"> o Terreni già disponibili (20 punti) o Terreni acquisibili o convenzionabili senza esproprio (7 p.) – attestate mediante specifici impegni dei proprietari; o Piano particellare necessario (0 p.) 	0	7	20
C	Cofinanziamento	Partecipazione del proponente superiore al 30% minimo del costo complessivo del lotto funzionale	1 punto per ogni 5 punti in % in più		
D	Dorsale Verde Nord Milano (DSV)	Si valuta quanto l'opera sia congruente: il punteggio è proporzionale alla superficie ricadente nella DSV (da 0 a 20 punti); se è ricadente in un varco indicato nella proposta di variante al PTCP di adeguamento alla LR 12/05, il punteggio triplica	0	60	
E	Superficie interessata	Si calcolano 2 punti per ettaro (con interpolazione a un decimale per le superfici intermedie in più o in meno)	0	20	
F	Integrazione sinergica con altri finanziamenti	Si verifica se il progetto intercetta altri finanziamenti (regionali, statali, comunitari, fondazioni) componendo massa critica virtuosa	5	10	
G	Rapporto costi/benefici	Si valuta il costo unitario globale (fermi restando i limiti di finanziamento provinciale), riferito alla specifica tipologia	1	10	
H	Qualità del progetto	Il progetto verrà valutato in base alla qualità del progetto, alla sua definizione, alla buona tecnica e ai sistemi di manutenzione e monitoraggio previsti	1	20	
I	Conseguimento degli obiettivi	Si valuta il progetto in relazione al conseguimento degli obiettivi di consolidamento delle aree naturali e della rete ecologica	1	20	

- Qualora il progetto non sia ancora incluso nel programma LL.PP. la delibera avrà carattere di approvazione in linea tecnica con l'impegno ad inserire il progetto e finanziare la quota parte di opera nell'elenco annuale 2009; l'attestazione contabile è richiesta per acclarare che il servizio finanziario abbia annotato l'impegno e ne confermi l'attendibilità previsionale (cioè che alla data l'ente si trovi nelle condizioni di poter prevedere nell'esercizio 2009 la propria risorsa occorrente).
- Qualora, una volta finanziati i progetti interni alla Dorsale Verde Nord Milano, dovessero residuare risorse, la commissione di valutazione è autorizzata a tenere conto anche di proposte esterne alla Dorsale, comunque ricomprese nell'ambito dei PLIS esistenti o per quelli in istituzione (con perimetro almeno adottato).

12. Documenti richiesti

- a) **Domanda di contributo** debitamente **compilata sul modulo apposito** e firmata dal legale rappresentante, ivi compresa la scheda riepilogativa
- b) **Progetto definitivo approvato dall'organo competente**: il progetto dovrà contenere tutti gli elaborati prescritti dal regolamento vigente sulle oo.pp..
- c) **Atto di approvazione del progetto definitivo**: Qualora il progetto preveda un piano particellare di esproprio, l'approvazione citata potrà essere limitata ai fini tecnici e finanziari connessi con la richiesta di finanziamento, rinviando a successivi atti l'approvazione del definitivo secondo le modalità previste dal T.U. in materia di espropriazione.

Il direttore del settore
f.to (Fabio Lopez Nunes)

FAC SIMILE DOMANDA

Alla Provincia di Milano
Settore Parchi e Mobilità ciclabile
Viale Piceno, 60
20129 MILANO

OGGETTO : Richiesta di contributo per la Dorsale Verde Nord Milano

del (denominazione) _____

relativa a: (contrassegnare la relativa tipologia)

- 2.1.1 – SISTEMI CARATTERIZZATI DALLA PREVALENZA DEL BOSCO
- 2.1.2 – SISTEMI CARATTERIZZATI DALLA PREVALENZA DI ELEMENTI LINEARI
- 2.1.3 – SISTEMI CARATTERIZZATI DALLA PREVALENZA DI ELEMENTI UMIDI
- 2.1.4 – OPERE DI DEFRAMMENTAZIONE
- 2.1.5 – OPERE DI MIGLIORAMENTO FORESTALE

Costo totale del progetto € _____

Ammontare del contributo richiesto € _____

Origine delle risorse di co-finanziamento

- Risorsa propria o mutuo € _____ esercizio anno _____
- Contributo da per € _____ esercizio anno _____ ,
come attestato dalla seguente documentazione:

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ con domicilio per la carica a _____ cap _____

via _____ n° _____ in qualità di rappresentante legale del

CHIEDE

di usufruire del contributo per _____ come
meglio descritto negli allegati.

L'ente richiedente dichiara di aver preso visione di tutte le modalità di accesso al contributo, di accettare incondizionatamente tale procedura.

Allegati:

- Scheda dati generali
- Documenti richiesti dal bando.
- Approvazione dell'organo competente:
-

Data

IN FEDE
firma e timbro del responsabile

UFFICIO PARCHI - Progetto Dorsale Verde Nord Milano
Scheda dati generali

Titolo dell'intervento _____

Richiesta del _____

Costo totale del progetto € _____ Ammontare del contributo richiesto € _____

LOCALIZZAZIONE

COMUNE / I	
Eventuali parchi coinvolti	
Possesso dei beni occorrenti o fabbisogno di procedure di esproprio, acquisto o servitù	
VINCOLI	

Quadro economico:

		Parziali in €	Totali in €
1		Importo netto lavori:	
2	ONERI PER LA SICUREZZA :		
3	<i>ONERI INCLUSI NELLA STIMA DEI LAVORI (*)</i>		
4	<i>ONERI DI SICUREZZA SPECIFICI, aggiuntivi rispetto alla stima dei lavori</i>		
5	IMPORTO COMPLESSIVO ONERI PER LA SICUREZZA		
6	IMPORTO DEI LAVORI (2+3)		
7	IMPORTO DEI LAVORI SOTTOPOSTO A RIBASSO D'ASTA		
8	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
9	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
10	Rilievi accertamenti ed indagini		
11	Allacciamenti ai pubblici servizi		
12	Imprevisti		
13	Acquisizione aree o immobili		
14	Accantonamento di cui all'art. 26, comma 4, della L.109/94		
15	Spese tecniche relative alla progettazione, Direzione lavori, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, alle conferenze di servizio		
16	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
17	Incentivo L. Merloni 2% sui lavori		
18	Oneri fiscali (IVA 20% o 10% e altre imposte, tasse, canoni)		
19	Sommano (da 9 a 18)		
20	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA		

Data

IN FEDE
firma e timbro del responsabile

DATI RIASSUNTIVI PER LA VALUTAZIONE

			<i>Spazio riservato alla Provincia</i>
Sovraccomunalità dell'intervento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Comuni interessati:	
Inclusione nell'ambito della Dorsale Verde Nord Milano (DSV)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se la risposta è sì, indicare % All'interno dei varchi della DSV	
Inclusione nel perimetro di un Parco regionale o PLIS	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Quali:	
Cantierabilità intervento (livello di progettazione) per le eventuali opere	Tempistica di esecuzione in casi di finanziamento dell'opera		
Partecipazione finanziaria del richiedente in percentuale sul totale dell'investimento % (..... per cento)		
Vigenza del Piano del Parco	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Disponibilità immediata di tutte le aree occorrenti	<input type="checkbox"/>		
Necessità di acquisizioni e/o servitù già concordate in forma scritta con il proprietario	<input type="checkbox"/>		
Necessità di piano particellare	<input type="checkbox"/>		
Coinvolgimento dell'utenza e iniziative comunicative correlate	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Quali:	
Superficie del progetto	Ha,		
Altro			

Data

IN FEDE
firma e timbro del responsabile